STUDIO KL GATES

Vittorio Salvadori di Wiesenhoff e Alessandra Feller

Per individuare la corretta disciplina Iva applicabile all'e-commerce bisogna distinguere fra commercio indiretto o diretto. É il download che decide l'Iva?
Nel primo caso le transazioni sono gestite integralmente per via telematica, considerate prestazioni di servizi e assoggettate a regole fiscali particolari, soprattutto per l'Iva. Nel secondo, la cessione è telematica ma la consegna avviene tramite canali fisici: si applicano allora le regole ordinarie che disciplinano le cessioni di beni per corrispondenza o a distanza, in quanto Internet è solo un canale alternativo di vendita, il cui utilizzo non basta a far rientrare l'operazione tra i servizi prestati tramite mezzi elettronici».

> "LA CONSULENZA LEGALE CONTINUATIVA È IMPORTANTE ANCHE PER LA GESTIONE DI EVENTUALI RECLAMI DEGLI ACQUIRENTI"

Ma cosa accade quando le aziende stipulano contratti per vendere sui marketlpace?
Sia il fornitore che il venditore devono verificare che i contratti contengano clausole adeguate a determinate responsabilità, qualora si verifichino inadempimenti, come la vendita di prodotti difettosi, la mancata o ritardata consegna, i mancati pagamenti.

PAVIA E ANSALDO

Vittorio Loi e Vittorio Maiorana

Progetto e-commerce: come realizzarlo in house? Consigli del consulente legale.
Oggi un brand può scegliere di curare autonomamente tutte le attività collegate alla realizzazione e gestione del proprio portale e-commerce. Ma più ampio è l'ambito delle operazioni online che il brand gestisce in autonomia, maggiori sono i rischi relativi a tutto ciò che riguarda il corretto trattamento dei dati personali e bancari nei Paesi dove si opera, alla gestione di una logistica efficiente che non tralasci la sicurezza informatica e, non ultimo, alla tutela e promozione dei marchi.

> "È IMPROBABILE CHE L'E-COMMERCE SI RIVELI, PER IL CONSUMATORE ITALIANO, UN'ESPERIENZA D'ACQUISTO PEGGIORE DI QUELLA TRADIZIONALE"

L'e-commerce, si sa, non ha confini: l'azienda, pur essendo soggetta alle norme italiane, deve monitorare le leggi dei Paesi dove spedisce le merci?
Certamente. Spesso tali regole si applicano in modo prioritario alla protezione dei consumatori locali, alla tutela dei loro dati personali (come il caso delle norme da poco introdotte in Russia) o all'assoggettamento all'imposizione locale dei ricavi percepiti dal brand mediante le vendite online in un dato territorio. Se poi la presenza del marchio è qualificabile come "stabile organizzazione" ai sensi delle leggi di una nazione, diventa ancora più opportuno uniformare l'attività alle norme in loco, oltre che alla parallela disciplina italiana.

> "TERMINI E CONDIZIONI DI UTILIZZO E VENDITA", "PRIVACY POLICY" E "COOKIES POLICY" SONO I TESTI LEGALI CHE NON POSSONO MAI MANCARE SU DI UN SITO"

FDL STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO

Giuseppe Cattani

Dal punto di vista della legge, quali sono i segreti del successo di un sito di e-commerce?
La fiducia del consumatore è un elemento essenziale e si guadagna garantendo agli utenti sicurezza, condizioni e procedure chiare e rispetto della normativa applicabile. Uno dei rischi più comuni da parte del gestore del sito è quello di non dedicare sufficienti risorse a questi aspetti, concentrandosi solo sui contenuti commerciali e sulla facilità e velocità di utilizzo da parte dei consumatori.

Per difendersi dagli attacchi informatici, quali sono gli accorgimenti essenziali?
Sono pochi, ma irrinunciabili: scegliere una piattaforma e-commerce sicura, obbligare gli utenti ad usare una password forte, adottare sistemi di crittografia e una certificazione SSL, conservare i dati presso terzi "certificati" che diano massime garanzie, usare efficaci firewall antivirus, educare adeguatamente il personale, prevedere procedure di disaster recovery, aggiornare regolarmente i sistemi utilizzati.